

La Commissione ritiene che la possibilità di avere all'interno degli stessi locali due imprese svolgenti l'attività di acconciatura e di estetica, sia subordinata al rispetto di alcune prescrizioni normative cogenti.

Quindi entrando nella disamina delle possibili casistiche:

1) Se l'attività di manicure richiamata nella richiesta di parere è quella di cui all'art. 2 comma VII Legge 174/2005, l'attività può essere svolta direttamente dall'impresa di acconciatura;

2) Se per attività di manicure si intende invece attività collegata alla L. 1/90 nella forma di ricostruzione o applicazione unghie artificiali e similari, o comunque se l'acconciatore vuole che presso la sua sede venga svolta anche l'attività di estetista sono possibili due soluzioni:

a) L'attività di estetica viene inquadrata come attività secondaria dell'impresa di acconciatura: in questo caso fatti salvi requisiti igienico sanitari e professionali specifici per l'estetica e la presentazione della specifica SCIA al Comune competente, l'acconciatore amplia l'attività denunciata in CCIAA con nomina di apposito Responsabile Tecnico per l'attività di estetica;

b) L'attività di estetica viene inquadrata come altra impresa che svolge la propria attività presso gli stessi locali sede dell'impresa di acconciatura, che diventano, ovviamente fatti salvi i requisiti igienico sanitari specifici e la presentazione della specifica SCIA al Comune competente, o sede o unità locale della ditta di estetica.

In questo caso all'interno degli stessi locali, quindi, coesistono due imprese distinte ognuna con la propria attrezzatura e responsabilità, e ognuna incassando le proprie prestazioni direttamente dalla clientela.

Il Presidente della CRA

Sergio Giuffredi

Gottardi Giovanni

Da: Michele Alessandrino [m.alessandrino@alessandrino.it]

Inviato: mercoledì 17 ottobre 2012 15.52

A: Gottardi Giovanni

Oggetto: ATTIVITA' DI ESTETISTA

Gentile sig. Gottardi, mi rivolgo a lei in quanto l' albo artigiani di Reggio Emilia mi ha dirottato al suo indirizzo.

Ho i seguenti quesiti da sottoporle:

1°) una parrucchiera, che svolge l' attività in forma di ditta individuale con coadiuvante il figlio, vorrebbe introdurre per alcuni giorni la settimana, preferibilmente di sabato, l' attività di "manicure" all' interno del negozio. Tale attività verrebbe svolta da una estetista in possesso dei requisiti, iscritta come artigiana e che esercita la propria attività in altri locali non contigui al negozio della parrucchiera. In pratica appalterebbe il servizio di "manicure" ad una estetista. Volevo sapere se:

a) è possibile svolgere l' attività in questo modo ? ;

b) l' attività di estetista diverrebbe secondaria e sarebbe svolta non dalla titolare o dal coadiuvante ma affidata in appalto ad una estetista abilitata, che fatturerà i propri servizi alla parrucchiera. La variazione da effettuare alla CCIAA riguarderebbe solo il registro imprese e non l' albo artigiani ?

2°) lo stesso come sopra, solo che sarebbe una estetista che vorrebbe introdurre l' attività di parrucchiera, svolta sempre da persona abilitata, nel proprio centro estetico.

La ringrazio anticipatamente

Michele Alessandrino

Tel. 0521/841308

Fax. 0521/841616